Il fatto - Una stazione interconnessa è prevista, secondo progetto, solo a Baronissi, con la linea Salerno-Mercato S. Severino

"Nel preliminare progettuale non è stata prevista una stazione nel Vallo di Diano sulla linea AV/AC Salerno-Praia. tantomeno interconnessa con la linea Sicignano-Lagonegro

di Pina Ferro

Il Comitato per la riattiva-zione della ferrovia Sici-gnano-Lagonegro ha inviato una lettera al Ministro Car-

una lettera al Ministro Carfagna in merito al progetto
dell'Alta Velocità SalernoReggio Calabria.
La nota è stata scritta dopo
aver appreso della due
giorni di dibattito sul futuro
del Mezzogiorno con il premier Draghi e il ministro
dell'Economia Franco, in
cui si affronteranno temi legati al Pnrr come possibile
occasione di limitazione del
divario esistente tra Sud e
Centro-Nord.

"Nel condividere la sua sen-

"Nel condividere la sua sen-sibilità all'ascolto - scrivono i componenti il comitato -che paleserà durante questo importante confronto in cui chiederà a tutti progetti, idee, priorità, anche il Comitato vuole partecipare ester-namente richiamando il progetto ferroviario propo-sto dal commissario dottoressa Vera Fiorani sull'Alta Velocità da Salerno a Reggio Calabria, un progetto molto ambizioso e che cambie-rebbe inevitabilmente le sorti dell'intero Sud Italia, ma che secondo il nostro punto di vista andrebbe im-

plementato con alcuni importanti interventi".
Nel preliminare progettuale spiegano i componento il comitato - non è stata prevista una stazione nel Vallo di Diano sulla linea AV/AC Salerno-Praja, tantomeno interconnessa con la linea Sicignano-Lagonegro, che nello status di "temporanea-mente sospesa" dal 1987, riaperta al traffico commer-ciale permettere bi anche ai treni regionali di circolare sulla nuova linea, così come già avviene su altre linee AV/AC.

AV/AC.
Senza questi interventi infrastrutturali, l'Alta Velocità non apporterebbe alcun beneficio al Vallo di Diano e al Lagonegrese, all'Alta Val d'Agri e alla Valle del Melandro, in Basilicata. Una stazione interconnessa è prevista, secondo progetto. prevista, secondo progetto, solo a Baronissi, con la linea Salerno-Mercato S. Seve-

"Auspichiamo che Lei faccia propria la nostra proposta e che la sostenga in tutte le sedi opportune, interfac-ciandosi con le regioni Cam-pania e Basilicata, con le province di Salerno e Po-tenza e con tutti i comuni del vasto territorio interes-sato al progetto".

"A Lei chiediamo di ascoltare la nostra volontà, che è anche quella di tutta la so-cietà civile, società che ha voglia di riscatto e che ora vogna di riscatto e che ora più che mai è unita per raggiungere questo obiettivo che contribuirebbe a risollevare le sorti quasi scontate di abbandono delle aree interne. Nel tempo sono state varie le interrogazioni parlamentari reprosetta sullo ristri. mentari proposte sulla riatti-vazione della ferrovia Sicignano –Lagonegro, per ultima quella di gennaio 2021 dell'On. Ferraioli, e sono state varie le delibere approvate da comunità montane e comuni che si

alle località di Padula, Pertosa e Teggiano, che colle-gandosi ferroviariamente alla rete su ferro nazionale, non solo garantirebbero utenza certa alle società ferroviarie ma permetterebbero una ricaduta economica sul territorio tangibile a breve termine.

Ed è proprio intorno alla presenza della Certosa di Padula che bisogna costruire un grande progetto di rilancio dell'intero com-prensorio, partendo dalla previsione di una stazione dell'Alta Velocità nel Vallo di Diano, che deve essere in-clusa nello studio di fattibi-



La Sicignano Lagonegro

Alta velocità a sud di Salerno: la lettera al ministro Carfagna

sono espresse a favore del grande progetto ferroviario, mettendo anche da parte logiche campanilistiche, come dimostrato ad esempio dal

Comune di

Comune di Sicignano degli Alburni, che anziché proporre una fermata dei Treni Alta Velocità nel proprio territorio, chiede la riapertura al traffico commerciale della linea Sicignano-Lagonegro per avere dei collegamenti, su ferro, in coincidenza con i Treni Alta Velocità e Regionali Vendia e Propinsi de P in coincidenza con i freni Alta Velocità e Regionali Ve-loci che fermerebbero alla stazione, da costruire nel Vallo di Diano, sulla linea AV/AC, interconnessa alla linea Sicignano-Lagonegro. Il fatto che, contemporanea-mente è prevista anche la mente e prevista anche la velocizzazione della linea Potenza- Battipaglia, con l'ipotesi di una nuova linea veloce diretta, da Tito che s'innesterebbe sulla nuova linea AV/AC Battipaglia-Praja all'altezza di Auletta, consentiabba di avena di consentiabba di avena di consentirebbe di avere dei treni Regionali che dal La-gonegrese e dal Vallo di Diano raggiungerebbero, rapidamente, Potenza e di là anche Matera, Città dei Sassi e Patrimonio UNE-SCO come la Certosa di Pa-dula, visto che nel medesimo progetto è previsto il completamento della costruzione della linea ferroviaria Ferrandina-Matera

La Martella. Tra le tante motivazioni per cui scegliere il Vallo di Diano basterebbe citare il turismo che gravita intorno

Intorno alla della Certosa di Padula bisogna costruire un grande progetto di rilancio

> dell'intero comprensorio 55

lità dell'opera, linea AV/AC Salerno-Praja, che sarà pre-sentato da RFI entro il prossimo mese di aprile e che deve comprendere anche lo da RFI ma non ancora pub-blicato, per la riapertura al traffico commerciale della linea Sicignano-Lagonegro, da integrare nella realizza-zione, entro il 2026, delsario Governativo dotto-ressa Vera Fiorani. È il momento di agire, perché la stazione AV del Vallo di Stazione Av dei Vallo di Diano, interconnessa con la linea Sicignano-Lagonegro, deve essere prevista, proget-tata e realizzata ora o mai più prima della definizione del tracciato nel Vallo di

Il fatto - Convocati in audizione funzionari regionali e sindaci

Cammarano: "Fondo Valle Calore, far ripartire i lavori dell'ultima grande incompiuta"

"Da opera strategica di collegamento tra Vallo della Lucania e il Cilento, simbolo della mancata infrastrutturazione delle aree interne, la strada Fondo Valle Calore è oggi soltanto una delle tantissime opere incom-piute della Regione Campania. Parliamo di un'arteria che copre circa 20 km e che do-vrebbe collegare ben 13 Comuni, da quelli del versante occidentale della Comunità Montana degli Alburni ai territori della adia-Montana degli Alburni ai territori della adia-cente Comunità Montana del Calore Saler-nitano. Un'opera pensata nel rispetto degli obiettivi di programmazione provinciale, tesa a collegare il sistema urbano di Vallo della Lucania e il Cilento Interno. Progettata nel 1984, dopo 25 anni di false partenze i la-vori sono di nuovo al palo, frenati da con-tenziosi, ricorsi e sentenze". Lo dichiara il presidente della Terza Commissione speciale regionale Aree Interne Michele Cammarano, che sulla questione per domani, alle ore 11. che sulla questione per domani, alle ore 11, ha convocato in audizione amministratori locali e dirigenti regionali. "È necessario fare un punto con i sindaci dei comuni interessati dall'attraversamento



dell'arteria e con i funzionari e dirigenti degli uffici regionali preposti, sullo stato di avan-zamento di un'opera che, con delibera del 2016, la stessa Regione Campania ha defi-nito di fondamentale importanza per la Pro-vincia di Salerno e per l'intero territorio regionale".





